

## CONSIGLIO COMUNALE

### SESSIONE ORDINARIA AUTUNNALE

IV seduta

27 giugno 2011

**Presidenza** on. Angelo Paparelli, Presidente uscente  
on. Ferruccio Unternährer, Presidente entrante

**Scrutatore** on. Lorenzo Leggeri  
on. Marco Bassi, scrutatore uscente  
on. Stefano Gilardi, scrutatore entrante

**Presenti** 52 Consiglieri Comunali su 60

#### Presenti gli onorevoli:

Amadò Fabio	Arigoni Alessio	Badaracco Roberto
Baroni Daniela	Bassi Marco	Bertini Michele
Bianchi Enrica	Bolzani Giovanni	Bordoni Brooks Francesca
Bordoni Giovanna	Buletti Aurelio	Cambrosio Giampiero
Casalini Daniele	Casella Luana	Cattaneo Giovanni
Chiesa Marco	Corti Gianrico	Degiorgi Lauro
Enderlin Davide Jr.	Endriss Rolf	Ermotti-Lepori Maddalena
Fraschina Stefano	Ghisletta Raoul	Giani Armando
Gilardi Francesco	Gilardi Stefano	Gilardi Valentino
Grandini Giorgio	Guggiari Marzio	Jalkanen Keller Melitta
Jelmini Lorenzo	Kauz Michele	Leggeri Lorenzo
Macchi Giordano	Martinelli Peter Raffaella	Mauri Tiziano
Mellini Eros Nicola	Mocetti Bernasconi Deborah	Noseda Fontana Alessandra
Ortelli Maruska	Paparelli Angelo	Perucchi Borsa Simonetta
Re Giancarlo	Ritter Roberto	Rossi Martino
Rossi Peter	Sanvido Paolo	Szerdahelyi Stefano
Unternährer Ferruccio	Vannini Athos	Viscardi Giovanna
Zanini Barzaghi Maria Cristina		

#### Assenti gli onorevoli:

Beltraminelli Francesco	Bianchetti Gian Maria	Fenini Aldo
Luraschi Norman	Medolago Ero	Tanner Daniele
Tarchini Laura	Tricarico Michel	

**Presenti per il Municipio gli onorevoli:**

avv. Erasmo Pelli, Vicesindaco  
avv. Giovanna Masoni Brenni, Municipale  
sig. Giuliano Bignasca, Municipale  
avv. Angelo Jelmini, Municipale  
lic.oec. HEC Nicoletta Mariolini, Municipale

**Assenti gli onorevoli:**

arch. dipl. ETH Giorgio Giudici, Sindaco  
lic.jur. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Presidente:

Invita i presenti a voler prendere posto e desidera aprire la seduta ricordando la moglie di un grande Consigliere, “amico di tutti”: la signora Elena che “si faceva notare” anche quando compariva in Consiglio Comunale, “una donna simpatica” recentemente scomparsa. Invita quindi i presenti ad alzarsi per un minuto di silenzio.

Segnala che la trattanda 1 prevede la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e ad alle leggi, ai sensi dell’art. 47 LOC, da parte dell’on. Enrica Bianchi, che sostituisce l’on. Angelo Jelmini, nel frattempo divenuto Municipale.

**Trattanda n° 1**

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, ai sensi dell’art. 47 LOC, da parte dell’on. Enrica Bianchi, PPD.

-----

On. Presidente:

Invita l’on. Bianchi ad avvicinarsi per sottoscrivere il documento in oggetto.

L’On. Enrica Bianchi sottoscrive la dichiarazione di fedeltà ed alla stessa viene rilasciata la credenziale.

*Applauso*

Dà la parola all’on. M. Rossi che desidera intervenire in merito all’Ordine del Giorno.

On. M. Rossi:

Chiede come mai non sia stata messa all’Ordine del Giorno la sostituzione dell’on. P. Beltraminelli nel Consiglio di Amministrazione di Lugano Airport SA.

On. Presidente:

Dà la parola all’on. Vicesindaco.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Comunica che il Municipio non ha ancora deciso in merito alla sostituzione e precisa che verrà fatta una proposta.

On. M. Rossi:

Desidera precisare che nel 2008, quando ad inizio legislatura sono state votate tutte le posizioni del Comune nei vari Consigli di Amministrazione, l'allora Presidente Angelo Jelmini, sulla scorta di una documentazione accurata che riguardava la LOC, aveva spiegato che i posti nei Consigli di Amministrazione in cui il Comune è maggioritario, vengono assegnati senza voto del Consiglio Comunale, ma proporzionalmente alla forza dei partiti espressa nelle votazioni comunali, su proposta quindi del partito che ne ha diritto. Fa notare che solo nel caso in cui il partito che ha diritto ad un seggio proponesse due nomi a scelta si procede ad una votazione, altrimenti la proposta di quel partito è quella che risulta nominata.

Sottolinea che di per sé il Municipio non ha da proporre nessun nome e ciò vale per la Lugano Airport SA e anche per il punto 8 dell'attuale Ordine del Giorno, relativo alla TPL SA, dove viene proposto Angelo Jelmini; fa infatti notare che è necessario che tale proposta provenga dal gruppo PPD e non dall'Esecutivo, che non ha competenza di proporre i posti assegnati ai diversi partiti.

Dichiara che è per questo motivo che il gruppo PS si è chiesto come mai non vi sia all'Ordine del Giorno – indipendentemente dalle riflessioni in seno al Municipio – anche l'altra nomina.

On. Bignasca:

Aggiunge che la trattando non è all'ordine del giorno in quanto l'on. P. Beltraminelli non ha ancora inoltrato le proprie dimissioni.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Baroni.

On. Baroni:

Segnala che lo statuto di Lugano Airport prevede che almeno uno dei membri del Consiglio di Amministrazione sia un Municipale e dal momento che l'on. P. Beltraminelli non lo è più la trattanda dovrà essere agendata.

Pone in votazione l'Ordine del Giorno così come presentato che viene approvato all'unanimità.

## **Trattanda n° 2**

Approvazione verbale del Consiglio Comunale della seduta del 1° marzo 2011.

---

*ponatur*

On. Presidente:

Chiede se vi siano richieste di modifica e dà la parola all'on. Jalkanen Keller.

On. Jalkanen Keller:

Segnala che a pagina 17, in alto, il verbale non riporta interamente il commento del Municipale on. Bignasca. Precisa che in realtà quest'ultimo aveva informato la sala che la famiglia Jalkanen Keller paga molte imposte e dichiara che in Svizzera non è legale diffondere informazioni di questo tipo. Aggiunge inoltre che per quanto ne sappia non è nemmeno legale che il Municipale, on. Bignasca, sia al corrente dell'importo versato dai singoli contribuenti.

Afferma di comprendere che per “*delicatezza*” il verbalista ha ommesso questo intervento scorretto, ma ci tiene che il verbale venga completato nel senso da lei esposto. Precisa che non intende sporgere denuncia, ma desidera che nei verbali vi sia la traccia di questo comportamento.

On. Presidente:

Prende atto di quanto espresso dall'on. Jalkanen Keller e comunica che verrà chiesto alla Cancelleria comunale di completare questa parte di verbale.

### **Trattanda n° 3**

MMN. 8309 Concernente la richiesta di un credito di fr. 473'000.-- per lo stand e la presenza della Città di Lugano ospite d'onore al Comptoir Suisse 2011 di Losanna.

(Per questo Messaggio Municipale verrà richiesta la clausola d'urgenza ai sensi dell'art. 59 LOC).

---

ponatur 216/02 (0)

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Badaracco.

On. Badaracco:

Desidera innanzitutto esprimersi sulla clausola d'urgenza. Dichiaro che l'accettazione di un messaggio municipale con la clausola d'urgenza dovrebbe rappresentare – come lo dice la parola - l'eccezione per un Consiglio Comunale. Precisa infatti che la via ordinaria consiste nella presentazione di un messaggio, nella sua assegnazione ad una Commissione, nell'esame approfondito di tutti i suoi aspetti – da quelli finanziari a quelli più sostanziali -, nell'eventuale organizzazione di incontri chiarificatori con i Municipali o funzionari ed infine nell'allestimento di un rapporto articolato, in presenza della necessaria condivisione politica. Aggiunge che questa procedura può durare anche alcuni mesi ed è sicuramente necessaria per affrontare un messaggio con sufficiente cognizione di causa.

Fa notare che l'urgenza viene accolta solo in casi sporadici ed eccezionali, dove anche la diligenza dell'amministrazione non poteva evitarla e senza la quale si produrrebbe un danno o un disagio non altrimenti riparabile. Fatte queste premesse dichiara che il gruppo PLR è convinto che, con un po' più di attenzione e lungimiranza, si sarebbe potuta evitare una tale richiesta. Afferma che, a non averne dubbio, questo messaggio poteva e doveva essere presentato molto prima, già diversi mesi fa. Sottolinea che il suo contenuto non implica particolari difficoltà che giustifichino un ritardo di presentazione e una fiera prestigiosa come il Comptoir di Losanna viene organizzata con molti mesi di anticipo, se non addirittura anni. Dichiaro dunque che Lugano sa di essere ospite d'onore della stessa sicuramente da molti mesi. Aggiunge che nel settore fieristico difficilmente si improvvisa all'ultimo momento, soprattutto nella scelta di un ospite d'onore.

Ritiene che questo modo di procedere, del quale si dice dispiaciuto, toglie un po' di significato al ruolo di Consigliere Comunale. Spiega infatti che quest'ultimo non si trova più a decidere su dati oggettivi e verificati, bensì in base al cosiddetto principio dell'affidamento, che consiste nel dire: *“L'operazione mi sembra buona e giusta e quindi mi fido e do il mio consenso”*. Fa notare che di conseguenza le uniche valutazioni che è stato possibile fare si fondano solo su dati espressi nel messaggio e mancano dunque i dati relativi al perché sia stata scelta Lugano o su quali siano i retroscena che hanno condotto a questa scelta che, come dirà in seguito, reputa sicuramente positiva.

Afferma che è stato difficile valutare esattamente anche i costi. Comunica quindi che il gruppo PLR voterà la clausola d'urgenza, ma chiede al Municipio che in futuro faccia più attenzione ed eviti la presentazione di messaggi come quello in oggetto che *“di urgente hanno ben poco”*, presentandoli prima.

Dal punto di vista del contenuto dichiara che l'occasione è importante, dal momento che quella in oggetto è una delle più autorevoli fiere della Svizzera francese ed è *“troppo ghiotta”* per non essere colta al volo e lasciata cadere nel vuoto. Precisa che sarebbe infatti un peccato lasciarsi sfuggire una tale opportunità in un momento di crisi, in cui il turismo ticinese e luganese è stagnante e soffre di un endemico calo di pernottamenti.

Aggiunge che si confida però che alla fine l'investimento sarà in grado di generare un indotto turistico reale e concreto e un nuovo interesse verso la città di Lugano, come da tutti auspicato. Fa però notare che occorre tenere sempre un occhio vigile e attento sull'uso del denaro pubblico in questione, che non è poco e corrisponde a quasi mezzo milione di franchi, e che deve essere investito nel migliore dei modi, con oculatezza e tenendo conto dei benefici prodotti, senza sperperi o spese dissennate. Porta quindi l'adesione del gruppo PLR sia alla clausola d'urgenza sia alla concessione del credito.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Corti.

On. Corti:

Premette che il suo intervento sarà molto semplice e “*tipo bonsai*”. Dichiarò che ciò che interessa sapere è in quale data sia giunto a Lugano l'invito formalizzato ufficialmente per partecipare al Comptoir Suisse di Losanna. Aggiunge che dal momento che il suo intervento è stato “*bonsai*” si ripromette di intervenire una seconda volta successivamente.

On. Presidente:

Comunica di voler concludere la tornata di interventi di modo che l'on. Vicesindaco o il Municipale possano rispondere alla domanda. Dà la parola all'on. Jalkanen Keller.

On. Jalkanen Keller:

“Lugano è la città svizzera più inquinata. Il turista svizzero è abituato a città vivibili, civili, con una mobilità funzionale, è abituato al rispetto dei pedoni e dei ciclisti. Non vediamo il senso di spendere mezzo milione per invogliare le persone a recarsi a Lugano, ad ammirare posteggi, asfalto, colonne, e respirare ozono e polveri fini. Proponiamo che questi soldi vengano spesi per rendere Lugano - di nuovo - una città vivibile e salubre. Dopodiché si può tranquillamente procedere a promuovere il turismo”.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Giani.

On. Giani:

Afferma che considerando la richiesta di clausola d'urgenza contenuta nel messaggio in oggetto e considerando l'ammontare alquanto elevato e non discusso in seno ad alcuna Commissione per partecipare ad una fiera svizzera, il gruppo LdT voterà contro il messaggio.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Perucchi Borsa.

On. Perucchi Borsa:

Comunica che il gruppo PPD dà innanzitutto il proprio consenso alla clausola d'urgenza presente oggi sui tavoli del Consiglio Comunale; precisa che o viene votata in questa seduta oppure non si voterà più ed è dunque necessario decidere.

Dichiara che il credito di fr. 473'000.-- è molto elevato ed è difficile capire dalle “*due paginette*”- malgrado il credito sia ben descritto a pagina 3 nella suddivisione delle varie posizioni di costo – se sia giustificato o meno spendere mezzo milione di franchi per lo stand in oggetto. Aggiunge che, come già discusso nel caso della Foire de Genève, anche in quel caso le pare con clausola d'urgenza, non vi era stato modo di comprendere se il credito sia destinato ad avere veri risultati o meno.

Per questo motivo, al di là dell'invito a non presentare più messaggi municipali con clausola di urgenza, incoraggia il Municipio anche a rendere conto della spesa al Consiglio Comunale. Spiega infatti che è interessante sapere quali siano stati i risultati concreti o che si presume possano diventare tali in futuro.

Precisa che il credito verrà votato così, dal momento che non vi è possibilità di discuterlo ed esprime l'autorizzazione in questo senso da parte del gruppo PPD, seppur senza grande convincimento.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Vicesindaco.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Ringrazia gli on.li Badaracco e Perucchi Borsa per la fiducia che accordano al Municipio. Comunica che in effetti la lettera di invito è pervenuta all'Esecutivo già nella metà del 2010, ma precisa che il Municipio è stato confrontato con un'assenza importante nell'Ufficio relazioni pubbliche. Spiega dunque che l'invito è rimasto nel cassetto e siccome il Comptoir si svolgerà nel mese di settembre l'Esecutivo è arrivato, per così dire, *“con l'ultimo treno”*. Dichiaro che questa è la giustificazione molto trasparente che si sente di esprimere, dal momento che effettivamente il responsabile di questo dossier è stato assente per diverse settimane e probabilmente, mentre lo stava preparando, ha avuto questo problema. Per questa ragione il dossier è giunto sul tavolo del Municipio, come rapporto all'Esecutivo, piuttosto tardi e dunque è stato necessario affrettarsi e chiedere l'urgenza per il messaggio municipale in questa data, considerando che nel mese di agosto il Consiglio Comunale non si riunisce.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Corti.

On. Corti:

Rassicura il Municipio sul fatto che anche il gruppo PS ritiene importante che Lugano sia presente in luoghi come il Comptoir, ma precisa che la risposta avuta *“non è delle migliori”* in un'amministrazione grande come quella di Lugano e non vorrebbe che anziché di *“comptoir”* si parlasse di *“tiroir”*, dal momento che la questione pare quasi di *“cassetti”*. Aggiunge che non si pretende né di più né di meno, ma il rispetto del Legislativo e dichiara che questo è un ulteriore esempio di come, da parte del Municipio, non vi sia assolutamente rispetto della LOC, della legge e di quel che deve essere il Consiglio Comunale di qualsiasi Comune del paese, piccolo o grande. Osserva che la dimenticanza è comprensibile, ma si tratta di una dimenticanza abbastanza lunga e precisa di non sapere *“che polverina abbia preso”* e quando sia arrivato il richiamo, ma per organizzare un evento simile sa che occorre molto tempo e precisa che leggendo il programma – a parte la spesa piuttosto cospicua – un gruppo di lavoro non può venir costituito *“in quattro e quattr'otto”*.

Precisa che sulla sostanza il gruppo PS si è già pronunciato e dunque non vi è altro da aggiungere. Fa notare che al Comptoir di Losanna vi sono gli *hôtes d'honneur*, in questo caso l'Egitto, e vi sono gli *invités d'honneur*, come Lugano. Dichiaro di non conoscere la differenza tra *hôte* e *invité*, ma si augura che anche il primo di questi paghi qualcosa, dal momento che Lugano – per essere *invité* – *“ne paga mica male”*.

Dichiara quindi che con *“urgente sfinimento”* anche il gruppo PS concorda.

On. Presidente:

Invita dunque a procedere con la votazione della clausola d'urgenza e ricorda che per l'approvazione della stessa occorre la maggioranza qualificata di 31 voti favorevoli.

Mette in votazione l'accoglimento dell'urgenza per l'esame del messaggio municipale 8903 che riceve:

- 31 voti favorevoli, 7 voti contrari, 7 astenuti

Dichiara che la clausola d'urgenza è accettata e invita a votare il dispositivo del messaggio municipale.

Votazione sul complesso:

32 voti favorevoli, 9 voti contrari, 5 astenuti

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È accolta la richiesta di voto con clausola d'urgenza.
2. È concesso un credito di gestione corrente di fr. 473'000.-- per la realizzazione dello stand e la partecipazione di Lugano al Comptoir Suisse di Losanna che si terrà dal 16 al 25 di settembre 2011.
3. La spesa verrà caricata ad un apposito nuovo conto di gestione corrente al Dicastero Turismo: 304.319.931 Partecipazione al Comptoir di Losanna.
4. Il fabbisogno di preventivo 2011 viene conseguentemente modificato in fr. 206'885'800.--.

Dichiara che il messaggio municipale 8309 è accolto.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

### **Trattanda n° 4**

MMN. 8240 Conti Preventivi per l'anno 2011.

Rapporti di maggioranza e minoranza della Commissione della Gestione.

---

*ponatur*            216/03 (0 – 1.1 – 1.2)

#### On. Presidente:

Desidera esprimere alcune precisazioni. Segnala che il Consiglio Comunale è confrontato con una situazione inusuale, non tanto perché vi sono due rapporti, quanto perché il rapporto di maggioranza invita a voler accogliere il messaggio municipale così come presentato, mentre il rapporto di minoranza invita a respingere il messaggio municipale, ad eccezione della parte riguardante le AIL.

Comunica che onde evitare errori sono stati chiesti lumi agli Enti locali, i quali hanno indicato una procedura che prevede di votare l'entrata in materia, lasciar intervenire i Consiglieri Comunali ed effettuare poi una votazione a cascata sui due rapporti, per evitare che facendo il voto a cascata alla fine si arrischi di fare una discussione lunghissima per poi – se dovesse vincere il rapporto di minoranza – essere confrontati con una votazione vana perché il messaggio dovrebbe essere rimandato in Municipio per quanto riguarda i preventivi 2011.

Precisa che nelle osservazioni formulate dalla SEL si parla della discussione a posteriori, per evitare di far perdere tempo, mentre personalmente ritiene che prima si debba discutere e poi votare l'entrata in materia. Dunque reputa si possa procedere secondo la solita modalità e quindi per l'entrata in materia, come da consueta procedura che prevede l'ordine: PPD, LdT, PS, PLR, UDC e Verdi. Dà la parola all'on. Perucchi Borsa per il gruppo PPD.

#### On. Perucchi Borsa:

Ritiene che sulla procedura di voto non ci si esprima e sia l'Ufficio presidenziale a decidere come porre in votazione al Legislativo l'entrata in materia o il finale sui conti consuntivi. Reputa che prima occorra svolgere la discussione sull'entrata in materia.

“È gravissimo e irresponsabile votare i preventivi alla fine del mese di giugno. Con ogni probabilità sono già stati consunti, perché crediamo – anzi auspichiamo! – che le spese che affronteremo in autunno siano già state decise dal Municipio.

Dunque: il documento che stiamo esaminando e votando non ha più alcuna valenza politica, ma neanche amministrativa.

Votando questi preventivi, ci stiamo assumendo responsabilità di scelte che in realtà non possiamo o non abbiamo potuto operare.

Il Municipio invece di capire e rispettare il ruolo del Legislativo nella conduzione democratica della *res publica*, fa di tutto per accaparrarsi completamente il potere decisionale. Questa è la conclusione.

Le incomprensioni, i litigi e le lacerazioni al suo interno, che sono sicuramente la causa di questa situazione, non possono giustificare una condotta così provocatoriamente dilatoria.

Generalmente, votando i conti preventivi, il Consiglio Comunale si esprime sulle proposte del Municipio nell’ambito della gestione corrente, le condivide o le critica. E in questo senso, condivide la responsabilità magari anche di sbagliare. Non può, il Consiglio Comunale, esercitare invece questo suo potere, se non è messo in grado di farlo, il che significa:

- preventivi presentati per tempo
- chiare ed univoche prese di posizione da parte dell’esecutivo, sulle varie questioni,
- sollecite risposte ai commissari che stanno esaminando i conti.

È un’importante questione istituzionale e penso che, se non verrà rispettata, davvero anche il gruppo PPD – che lungamente ha discusso al proprio interno sulla scelta da fare – voterà contro i preventivi futuri.

Il Municipio non si rilassi, non ho finito le critiche negative!

Lugano e l’Italia o meglio Lugano e Tremonti.

A tutti noi questo nome fa venire l’orticaria e la prima reazione è quella della stizza, per taluni della rabbia urlata, per il Municipio la reazione è stata la pubblicazione di un comunicato stampa che denuncia le provocazioni del Ministro italiano. È stato giusto e corretto prendere immediata posizione, poiché certe fandonie possono gravemente nuocere la piazza finanziaria cittadina.

Dopo di che, però, è necessario chinarsi a riflettere e tradurre in proposte concrete le nostre prese di posizione politiche.

E qui, a mio modo di vedere, urlare, ricattare, assumere posizioni di forza non serve.

Ciò che è stato confermato dalla consigliera federale Calmy-Rey, che ha chiesto al Cantone di non bloccare il riversamento delle imposte alla fonte in Italia ed ha chiesto di concedere il tempo alla Confederazione per concludere il trattato sulla doppia imposizione.

Sono completamente d’accordo. Piuttosto che bloccare il riversamento delle imposte alla fonte, il Cantone e anche la Città avrebbero dovuto porsi e porre qualche quesito. Soprattutto bisognava chiedersi i motivi per cui la Confederazione tergiversava. Non credo che lo faccia così, senza nessun motivo, sfavorendoci rispetto alla Svizzera tedesca dopo gli attacchi della Germania. A me sembra chiaro invece che Berna ha sempre strategicamente voluto attendere i risultati delle trattative con Germania ed Inghilterra, e di conseguenza mettere in un angolo l’Italia verso la quale anche l’Europa appare sempre più sfiduciata.

A nulla serve mostrare i muscoli.

Ora il Consiglio Federale si è espresso in questa direzione.

A noi scegliere se seguire la strada della politica gridata o quella della politica ragionata, alla ricerca di nuovi intelligenti accordi che vadano bene alle due parti.”

#### On. Presidente:

Fa notare all’on. Perucchi Borsa che si stanno trattando i conti preventivi.

On. Perucchi Borsa:

Ritiene sia importante ricordare la reazione della Città di Lugano su Tremonti.

On. Presidente:

Osserva che è stato fatto “*un bel giro largo*”.

On. Presidente:

Precisa all'on. Presidente che le pare il Municipio di Lugano abbia preso una posizione anche su quanto espresso da Tremonti e ritiene che tutti concordino sul fatto che quanto afferma Tremonti pubblicamente sui mass media italiani e riportato da quelli svizzeri e da tutti quelli europei, non faccia male solo al Cantone, ma soprattutto alla primaria piazza finanziaria che è la città di Lugano. Crede quindi che una presa di posizione anche in questa materia non sia assolutamente fuori luogo.

On. Presidente:

Auspica che il discorso non continui troppo, dal momento che la discussione riguarda i preventivi e l'on. Perucchi Borsa sta facendo politica “*da direttore internazionale*”. Ritiene si debba dunque guardare “*il nostro orticello*”.

On. Perucchi Borsa:

Riprende il suo intervento.

“Spero dunque che a queste reazioni che non servono a niente si sostituisca il dialogo intelligente, o – da parte della città – l'intervento costruttivo presso le autorità superiori. Le considerazioni anche storiche del prof. Marco Bernasconi erano dirette non solo ai Gran Consiglieri, ma anche ai Consiglieri Comunali di Lugano.

Spero anche che la (appena costituita) Associazione per la promozione della piazza finanziaria unitamente ad altri enti, quali ERS, possano procedere celermente in questa direzione.

Ancora un'ultima critica:

Il mio gruppo non può esimersi dallo stigmatizzare la nefasta condotta di qualche municipale di comunicare sui mass-media, e anche in questo Consiglio Comunale, informazioni fiscali su taluni contribuenti. Non è giusto, anzi è illegale e nuoce non solo al singolo colpito, ma a tutta la comunità.

E quindi: se una consigliera comunale azzittita con l'osservazione che è una buona contribuente, rimane comunque in sella continuerà ad esprimersi in questo consesso, un altro (pare ottimo) contribuente luganese, sbattuto in prima pagina, poiché il suo nome è stato citato per il comitato di una fondazione che – se nascerà – avrà lo scopo di aiutare Lugano e la sua politica culturale, questo contribuente ha tutte le ragioni per ritirarsi in buon ordine e magari anche cambiare domicilio.

Non siamo d'accordo. Non si fa così.

Ciò detto, il PPD ha deciso di entrare in materia di questi preventivi, abbiamo quindi deciso di condividere la responsabilità delle scelte, anche se – magari – su alcune si avrebbe potuto discutere. Ci interessa esprimere qualche nostra osservazione: se non vale per il 2011, speriamo che possa essere tenuta in considerazione per il 2012.

Ecco le considerazioni:

1. Le entrate fiscali migliorano e le sopravvenienze di imposta sono maggiori di quanto preventivato. I contribuenti persone fisiche si fessano ad un buon livello, ciò che garantisce più tranquillità nelle stime delle entrate. Anche per quanto concerne le persone giuridiche vi sono alcuni, ma ancora altalenanti segnali di ripresa. La città fa bene a finanziare o essere promotrice di gruppi attivi per la promozione economica e finanziaria (tecnopolo SA, progetto di promozione finanziaria, anche Expo 2015). Chiediamo che con i consuntivi ci venga spiegato cosa sia stato fatto con i crediti concessi.

2. Non si avverano le conseguenze minacciate da talune forze politiche (vedi il PLR) che nel rapporto ai preventivi 2010 tacciavano il PPD insieme al PS di irresponsabili e imprudenti, poiché votammo a favore della destinazione dell'utile ricavato dalla vendita del sedime TPL ad ammortamenti straordinari.

Allora il PLR paventava il *reale rischio dell'aumento a breve del moltiplicatore d'imposta e di incremento del disavanzo della gestione corrente*. Fortunatamente stiamo discutendo di diminuire l'aliquota e i consuntivi 2010 mostreranno un risultato positivo!

3. Purtroppo il grado di autofinanziamento è molto basso ed il debito pubblico aumenta. Questi sono fattori che, invece, non rincuorano e Lugano deve migliorare, anche se va rilevato che stiamo procedendo a buoni ammortamenti straordinari (quest'anno fr. 250 mio a seguito della ricapitalizzazione delle azioni AIL).

4. Abbiamo votato investimenti sufficienti per l'intera legislatura e oltre. Come ben discusso all'interno della Commissione della Gestione e fatto notare dall'on. Chiesa. Forse possiamo rallentare.

5. Sui singoli capitoli: mi soffermo, anzi sottolineo quanto Lugano stia facendo per l'integrazione di coloro che, per svariati motivi, non riescono ad entrare nel mondo del lavoro. I milioni di franchi destinati a questa attività (che troviamo sparsi tra i dicasteri amministrazione generale, finanze, giovani ed eventi e che in parte provengono ancora dal credito votato per le misure anticrisi) sono ben destinati. Permettono a queste persone di essere attive e di sentirsi bene, permettono a noi di evitare casi di assistenza.

Il PPD approva questo tipo di intervento del Comune.

6. Il turismo è in difficoltà. Lo leggiamo nelle statistiche che regolarmente ci vengono sottoposte. Le cause sono molteplici, non da ultimo il forte traffico che di certo non induce la gente del Nord a varcare il Gottardo anche solo per una fine settimana.

La decisione di creare un dicastero Turismo forse porterà ad avere una situazione meno caotica e più controllabile (la gestione se ne è sempre lamentata). Al momento in cui vi sarà il cambio alla testa del turismo sarebbe secondo il PPD opportuno lanciare un concorso per personalità che presentino un nuovo progetto.

7. Per lo sviluppo turistico, ma soprattutto economico della regione e anche dell'Insubria, il PPD ribadisce l'importanza e la rilevanza dell'aeroporto. Il Municipio ha deciso il cambio del capo Dicastero. Speriamo che ciò porti (come lo ha ritenuto la maggioranza dell'Esecutivo) ad ottenere entro breve il riconoscimento come aeroporto cantonale con conseguenti crediti.

Intanto la società (il CdA non mutato e il direttore) sta facendo un buon lavoro e pare che abbia saputo rompere il monopolio di una sola compagnia aerea. Bene.

8. Infine il Baustop, oggi abbiamo trovato anche una mozione in merito. La Lega lo sa: è impossibile introdurre una zona di pianificazione (così si chiama) per tutto il territorio di Lugano. Finalmente, però, il PPD si rallegra che il Municipio abbia finalmente deciso di tirare fuori dal cassetto la mozione, lanciata dal PPD e già accolta anni fa dal CC, sulla revisione integrale del PR anche in relazione ai nuovi quartieri. Era ora!

In un altro momento discuteremo poi la questione beni culturali, eccetera.

Infine ancora due parole sulle mense. Oggi riceviamo questo documento finalmente, atteso dal 6 settembre 2004, sollecitato con varie mozioni da tutte le Consigliere Comunali. Lo leggeremo con attenzione; stiamo facendo dei passi in avanti, vedremo poi come verranno concretizzati.

Con questo dichiaro l'accordo del PPD all'entrata in materia sui preventivi 2011."

On. Presidente:

Dà la parola al rappresentante del gruppo LdT.

On. Giani:

“La Lega dei Ticinesi non voterà l’entrata in materia sui conti preventivi del Comune di Lugano per l’anno 2011.

L’approvazione del preventivo 2011 o la non approvazione dello stesso è ininfluyente, inutile e tardiva in quanto tutti gli interventi ai vari capitoli si riducono a sterili commenti visto che sono già trascorsi 6 mesi di attività nell’amministrazione cittadina ed i soldi sono già stati parzialmente spesi.

Non votiamo il preventivo non per il ritardo con cui è stato presentato, né ci soffermeremo a discutere su questo ritardo le cui argomentazioni sono già state trattate da chi mi ha preceduto e che saranno riprese in seguito da altri interventi, ritardi che hanno originato un rapporto di minoranza che richiama a giusta ragione la mancanza di rispetto e di considerazione che l’Esecutivo cittadino ha del Legislativo.

Questo nostro voto negativo va ricercato nel continuo sperpero senza nessun controllo dei soldi del contribuente.

Che le casse cittadine godano di ottima salute ci viene confermato sfogliando il consuntivo 2010 e confrontando i risultati scaturiti dai precedenti consuntivi.

A conferma del buon stato delle finanze cittadine la decisione del Municipio della città di Lugano di proporre l’abbassamento del moltiplicatore contraddicendo quanto preventivato nel piano strategico di stabilizzazione delle finanze per l’anno 2011 che prevedeva l’aumento del 2,5%.

Come si può constatare le casse cittadine godono di ottima salute ma non è per questo che bisogna sperperare i soldi che potrebbero essere meglio impiegati.

A questo proposito vedi il servizio pubbliche relazioni sopradimensionato e che continua ad aumentare le sue partecipazioni a supporto di attività inutili collaborando con i più grandi venditori di fumo della città.

Da ormai più anni stiamo sperperando soldi in tornei di Golf sparsi in Europa dove di sicuro l’unica città che paga è Lugano.

Non vediamo quali siano i vantaggi e contatti di cui ci possiamo avvalere in Argentina, in Cina, in Spagna per tali tornei.

Pur non avendo un porto di mare vogliamo farci interpreti del futuro del Mediterraneo e pur non essendo nell’ONU abbiamo creato una fondazione della cultura della Pace sperando di poter portare a Lugano un Forum della Pace.

Ci siamo anche impegnati a siglare un accordo finanziario con la città di Milano per l’EXPO 2015 malgrado i sempre più tesi rapporti con la vicina Repubblica.

Altra spesa da cancellare la stampa del giornale ‘Piazza Riforma’.

Tutto questo dispendio di risorse finanziarie quando abbiamo centinaia di anziani che fanno fatica ad arrivare a fine mese e tanti giovani senza lavoro.

Anche per la promozione della cultura abbiamo un saldo negativo di Fr. 14'930'000.-- in crescita rispetto al consuntivo 2009 del 54.5%.

Il Gruppo della Lega dei Ticinesi pur condividendo la necessità che la città di Lugano debba assegnare grande interesse alla cultura ed alla ricerca di una maggiore diversificazione delle iniziative che la promuovono dal punto di vista culturale, turistico, congressuale, ritiene sia giunto il momento di opporsi a questi elevati disavanzi previsti nel presente preventivo.

Forti perplessità sono nate sulla conduzione del Dicastero del Territorio.

Da alcuni giorni la notizia del rinvio dell’apertura della Galleria Cornaredo-Vedeggio quando da tempo la stessa è terminata e potrebbe già essere funzionante.

Il sistema viario della città è ancora nel caos, parecchie opere che dovevano accompagnare l’apertura del tunnel non sono ancora iniziate, mentre altri dettagli non fanno che confermare che il Dicastero del Territorio manca di una adeguata e competente direzione e organizzazione interna.

L'incapacità completa nel gestire quale Committente il cantiere del LAC, sia sul tema del dumping salariale che sull'inefficienza della sorveglianza nella conduzione dei lavori ne è un esempio visti i vari litigi, cause, interruzione di rapporti fra architetti, ingegneri e artigiani.

Anche la situazione creatasi con la costruzione dell'infrastruttura necessaria al raffreddamento del Nuovo Centro di Calcolo di Cornaredo progettati ed eseguiti in pieno centro dell'area del Parco Ciani con la creazione di una enorme stazione di pompaggio dell'acqua del lago, compreso il taglio di alberi pregiati, è un'ulteriore testimonianza di una cattiva gestione dei lavori lasciando per mesi e mesi, anche durante la stagione turistica, un gravissimo scempio estetico.

È possibile che a nessuno dei responsabili di questi lavori non sia venuto in mente di progettare tali opere in un sito più idoneo per l'ubicazione di simile infrastruttura tecnica che non quella del sedime del Parco Ciani?

Grave mancanza di sensibilità dei responsabili di questi lavori che poi si fanno promotori del concorso per la rinaturalizzazione della foce.

La pianificazione di altre grandi opere con progetti programmati già da parecchi anni non riescono a decollare.

Esempio lampante il 'master plan' della città alta che avrebbe dovuto risolvere il sempre caotico traffico del quartiere della stazione e che doveva essere pronto con l'apertura della galleria di Cornaredo è stato addirittura cancellato in attesa di un nuovo piano regolatore che riguarda la copertura della trincea di Massagno che non ha niente a che vedere con la soluzione del traffico della città alta in quanto non è mai stata prevista precedentemente una strada veicolare in quel comparto.

La situazione, che vede ben 4 municipali avere delle responsabilità sul Dicastero del Territorio, certamente contribuisce a queste interferenze, ritardi e indecisioni che incidono sui progetti riguardanti il nuovo NQC, la variante del piano viario della stazione, il piano della stampa e dall'attuale tanto discusso inventario sui beni culturali.

C'è quindi da sperare che lo studio del nuovo piano regolatore riguardante la nuova Lugano e la costituzione del Nuovo centro di Costo, Progetti di Sviluppo possa apportare un netto miglioramento a tutto il Dicastero del Territorio che ne ha sinceramente bisogno.

La città di Lugano si occupa di un sacco di incombenze con i comuni confinanti, incombenze a spese della città mentre questi comuni praticamente ci sbeffeggiano abbassando i loro moltiplicatori d'imposta.

Ci riferiamo a Paradiso, Grancia, Massagno e tutti i comuni della cintura, ma non solo a quelli.

È questo il risultato della nostra partecipazione al nuovo Ente Regionale costituito per lo sviluppo di una politica responsabile?

Così come precedentemente annunciato la Lega dei Ticinesi non voterà questo preventivo 2011.”

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all'on. M. Rossi.

On. M. Rossi:

“Il Gruppo PS vi invita a non entrare nel merito del Preventivo 2011 del Comune.

Per le motivazioni, rinviando al rapporto di minoranza della Gestione.

È gentile, da parte del Municipio, avere informato il Consiglio Comunale, tramite il Preventivo, sui suoi intenti.

Peccato che lo scopo del Preventivo non è quello di informare il CC, bensì di proporgli delle scelte che gli competono.

I commissari del nostro Gruppo nella Gestione hanno collaborato con tutti gli altri all'analisi dei diversi capitoli del Preventivo (e hanno redatto i rapporti su quattro dicasteri).

Tuttavia, man mano che il lavoro procedeva, cresceva il disagio dei commissari, non solo il nostro. Gli intenti del Municipio apparivano, in linea generale, accettabili, ma su più di un punto le perplessità non mancavano certo.

Ci si rendeva però conto della pratica impossibilità, a esercizio così inoltrato, di emendare, se l'avessimo voluto, certi programmi di spesa, o di correggere l'allocazione delle risorse ai diversi settori.

Anche perché era ovvio che il Municipio, in attesa delle decisioni che competono al Consiglio Comunale, non si era certo limitato all'ordinaria amministrazione, come avrebbe dovuto.

A questo punto, i commissari PS hanno proposto ai colleghi di non limitarsi, come sempre, a recriminare sulla scorrettezza istituzionale dell'Esecutivo, ma poi a 'turarsi il naso' e accogliere il Preventivo.

Il Preventivo 2011 non merita più, a fine giugno, né un SÌ né un NO.

Siamo lieti che l'UDC abbia condiviso questa posizione.

Il diavolo e l'acqua santa hanno dunque deciso di privare il Municipio della loro benedizione, per quanto poco ciò possa realmente dispiacere agli autocrati del Comune, soddisfatti nella loro autoreferenzialità.

Chi s'accontenta gode...

Quanto agli altri colleghi della Gestione, compreso il collega che mi ha preceduto in questi interventi, ci hanno aiutato a ringiovanire di 25 anni, a tornare ai tempi della trasmissione Cult di Renzo Arbore ('Quelli della notte'), quando il mitico Ferrini, compagno romagnolo irriducibilmente fedele al Partito e al suo Leader, ripeteva incessantemente 'non capisco ma mi adeguo'.

Anche loro non capiscono la pervicacia del Municipio a presentare il progetto di Preventivo con mesi di ritardo rispetto alla data (fine dicembre) alla quale avrebbe già dovuto essere votato dal Consiglio Comunale: ma si adeguano...

Auspichiamo, cari colleghi, che questa sera non tutti vogliate adeguarvi.

Se lo farete, pazienza: ci adegueremo...

...aspettando il sol dell'avvenire che, speriamo, arriverà con il nuovo presidente del CC. Auguri Ferruccio!"

On. Presidente:

Dà la parola al gruppo PLR.

On. Badaracco:

"A sentire chi mi ha preceduto i nodi da sciogliere di questi preventivi non riguardano tanto il loro contenuto, assodato e quasi condiviso – perché ho sentito oggi da parte della Lega anche sul contenuto - da tutti durante il lavoro commissionale e mai messo in dubbio da nessuno – ora viene messo in dubbio però – , quanto la tempistica di presentazione e per la Lega determinate richieste lette per la prima volta ieri sul Mattino.

**RITARDO APPROVAZIONE PREVENTIVI 11**

Su questo primo punto il Gruppo PLR concorda pienamente. Dopo anni di accondiscendenza spinta all'eccesso questo ulteriore ritardo non può più essere tollerato e giustificato. Sono andato a rileggermi i verbali degli ultimi anni e ogni volta si ripeteva insistentemente che doveva essere l'ultima. Verosimilmente tali appelli non sono serviti a nulla.

Il Municipio giustificava i ritardi di presentazione con varie ragioni, più o meno comprensibili. Una volta è colpa del Cantone, un'altra del Dicastero moroso, e una volta ancora di un Municipio che litiga e che non trova gli accordi politici sui preventivi stessi.

Può andare bene tutto, ma rimane il fatto che le norme della LOC esistono, sono coattive e devono essere rispettate, pena lo svuotamento di uno dei gesti principi del Consiglio Comunale, quello dell'approvazione dei conti e della gestione di una Città prima che vengano effettuate determinate scelte strategiche e finanziarie, senza più possibilità di influenzarle.

Concordiamo pertanto con tutti gli altri Gruppi, differiamo però sulla conclusione, eccetto che con il PPD. Non approvare dei preventivi, respingerli o solamente astenersi sono gesti che presuppongono una contestazione sul contenuto e sulla sostanza. Oggi questo non è il caso. Durante i lavori commissionali non è mai sorta questa prevenzione sul contenuto, ieri e oggi la Lega.

A nostro parere non si può quindi astenersi da una scelta fondamentale della conduzione della cosa pubblica, ancor più se si ha responsabilità nel potere esecutivo, come i Socialisti, rispettivamente i Leghisti. A noi non risulta che la Municipale socialista si sia opposta ai preventivi, come non risulta che i Municipali leghisti si siano opposti a questo atto.

Pertanto il senso di responsabilità politica ci impone oggi di approvare questi conti senza dover effettuare degli esercizi di astensione che non portano assolutamente a niente. Invitiamo invece questo esecutivo, per un'ultima volta, a darsi veramente una mossa, e mi si passi il termine. È veramente finito il tempo delle scuse e quello dei ritardi, ora si tratta di agire e di dimostrare di stare nei tempi. Il Dicastero Finanze e i suoi funzionari devono fare di tutto – questo lo si chiede con il cuore in mano – per presentare i preventivi 2012 almeno entro la fine di novembre del 2011.

Una città come Lugano, che rappresenta una realtà sociale ed economica complessa e conta più di 60'000 abitanti, non può dimostrarsi l'ultima della classe a livello cantonale. Accettare conti preventivi ben 6 mesi dopo l'accettazione di quelli cantonali rappresenta una piccola farsa che ci risparmierebbero volentieri.

Si tratta però dell'ultima possibilità. Anche noi abbiamo tollerato a lungo, ma se anche questa volta dovessimo constatare che poco o niente è stato fatto e non vi è alcuna volontà di modificare uno stato delle cose non conforme alla legge, ci riproporremo di valutare l'adozione di altre misure nell'ottica di far rispettare questa presentazione.

#### CONTRARIETÀ AI PREVENTIVI DA PARTE DELLA LEGA

Ancor più stupefacente è la contrarietà ai preventivi espressa dalla Lega per la prima volta, e ripeto per la prima volta, solo ieri sulle pagine del Mattino e oggi dal loro Capogruppo.

La Commissione della Gestione sta esaminando da oltre 2 mesi i conti preventivi 2011 in maniera approfondita. In questo laborioso lavoro sia i Commissari socialisti, rispettivamente UDC, che leghisti non si erano mai espressi né contro un'approvazione dei conti né per un'astensione. Lealtà e chiarezza avrebbero imposto che fin dall'inizio si dicano quali siano gli intenti dei vari gruppi, proprio per effettuare un lavoro fruttuoso anche di analisi degli stessi e quindi chiedo caldamente se da ora in avanti – oggi è giunto il consuntivo – giochiamo tutti a carte scoperte e diciamo fin da subito quali sono i nostri intenti. Ci mancherebbe che non si possa cambiare idea durante l'esame degli stessi, ma questioni quasi incidentali come il ritardo, che era oggettivo e chiarissimo a tutti fin dall'inizio, poteva essere sicuramente richiamato verso gli altri. In zona Cesarini ora la Lega dichiara che i suoi Consiglieri comunali – l'ho letto ieri sul Mattino – non li voteranno se non saranno garantite determinate cose da "Re Giorgio". Oggi però non ho sentito queste cose da Armando Giani, quindi non so più a cosa credere.

Siamo abituati a queste uscite ma francamente ora si sta esagerando. La gente vede qualcosa all'esterno che non riflette quello che si fa interiormente, intendo come Consiglio Comunale e come Commissioni, o della Gestione o di altre Commissioni del Consiglio Comunale. La politica non è un teatrino e non si può affermare un giorno bianco e il giorno seguente nero. Agendo così si manca totalmente di serietà e di senso di responsabilità. Gli stessi Municipali leghisti hanno votato i preventivi e ora vogliono che vengano respinti. Tale modo di procedere è perlomeno eclatante e non trova altri esempi nel recente passato.

Visto quanto già accaduto negli ultimi mesi – questa conflittualità latente - il Gruppo PLR invita in particolare la Lega, ma anche tutti i partiti ad assumersi le proprie responsabilità sia in Municipio che in Consiglio Comunale. Lugano non si merita una politica dell'improvvisazione, dei continui cambiamenti di fronte e di una latente conflittualità, ma necessita di serenità, dialogo, di convergenza di intenti sui principali temi. Basta ad una politica gridata e spesso inconcludente e incominciare a parlare di fatti e di fatti concreti. Si torni a dialogare e ad utilizzare i gremii preposti, come le Commissioni, per dibattere e trovare convergenze, o anche per contestarli, questi preventivi; le contestazioni che sono fatte stasera non le abbiamo mai sentite in Commissione della Gestione da parte dei Leghisti. Chiedo veramente trasparenza e chiarezza anche su questo prima di decidere. Ognuno esprima la propria visione così arriviamo a delle convergenze reali.

#### MOLTIPLICATORE 70% E RISULTATO COMPLESSIVO

Il Municipio ha recentemente deciso di abbassare il moltiplicatore di 2.5 punti percentuali scendendo al 70%. Con le nuove regole appena adottate e il decreto legislativo urgente appena accolto dal Gran Consiglio settimana scorsa, l'esecutivo deve presentare un messaggio motivato all'attenzione del Consiglio Comunale che deve essere accolto al più tardi entro la fine di ottobre 2011. I tempi sono veramente molto stretti e si invita il Municipio a voler emanare al più presto il relativo messaggio, mi si permetta visti anche i tempi lunghi di preventivi, perché se a fine ottobre non verranno accettati il moltiplicatore rimarrà uguale a quello che esiste adesso, cioè 72,5.

Un ente pubblico può garantire stabilità, benessere e qualità di vita ai propri cittadini solo se possiede sufficienti risorse finanziarie per realizzare i suoi progetti. La diminuzione del moltiplicatore potrà quindi avere un effetto sui preventivi in oggetto, nel senso di incrementare il disavanzo di circa 5-6 milioni, andando ad attestarsi sui 17-18 mio.

Per rapporto ai preventivi degli ultimi anni, quello odierno palesa un disavanzo minore. Se si dovesse avverare quanto regolarmente accaduto, ovvero il recupero e il ribaltamento dei valori, anche quest'anno si potrebbe chiudere in nero. Ad esempio il consuntivo appena giunto nelle bucalettere dei Consiglieri comunali rileva un avanzo di gestione corrente di 12,5 milioni contro un previsto disavanzo di 27,4 milioni, e una discrepanza di ben 39,9 milioni, quasi 40 milioni, un dato non propriamente trascurabile.

I dati di preventivo 2011 attestano che i paventati effetti nefasti della crisi sulle casse comunali non hanno ancora avuto le conseguenze che ci si poteva attendere.

D'altro canto emerge con tutta evidenza che il vero problema finanziario di Lugano risiede in un elevato onere per gli investimenti e in un ridotto grado di finanziamento degli stessi. Di conseguenza diviene ancor più imperativo mantenere la crescita del debito pubblico entro parametri accettabili, si evince invece che questa sia in preoccupante crescita e questo non può che allarmare. Se il debito pubblico dovesse continuare a crescere nei prossimi anni, potrebbe avere delle pesanti ripercussioni sulla gestione corrente, amplificate dal fatto che il rifinanziamento dei prestiti in vigore e l'acquisizione di nuovi mezzi liquidi in futuro verosimilmente non potrà più realizzarsi con gli attuali favorevoli tassi d'interesse. E quindi non è vero quello che la collega on. Simonetta Perucchi Borsa diceva prima.

Proprio per questo la scelta di ripartire l'utile derivante dalla vendita dell'immobile delle TPL nel modo che venne deciso è stata intelligente. Perché alla fine è il debito pubblico complessivo che deve essere tenuto sott'occhio e non solo i disavanzi della gestione corrente.

Lugano vanta impegni finanziari considerevoli in materia di investimenti. A fine 2010 il legislativo cittadino aveva votato crediti complessivi per fr. 327.5 milioni, oltre a 42.2 milioni di crediti già licenziati dal Municipio. Cifre rilevanti che potranno essere sostenute solo se questi investimenti verranno spalmati sull'arco di più anni con un onere di circa 50-60 milioni all'anno. L'obiettivo del PLR è quello di consolidare i nuovi centri di competenza e poli specifici – finanziario, culturale, fieristico-espositivo, turistico, tecnologico, biomedico, della formazione e commerciale – senza dimenticare la loro sostenibilità economica ed ambientale attraverso un giusto equilibrio tra investimenti pubblici e privati.

Delle finanze sane a Lugano contribuiscono a non ostacolare la crescita e lo sviluppo, con ripercussioni positive anche su tutta la realtà economica e territoriale cantonale.

#### CONCLUSIONI

Per terminare si invita quindi alla prudenza e alla valutazione approfondita delle spese e degli investimenti, tenendo conto della fragilità strutturale delle entrate legate agli alti e bassi del gettito delle persone giuridiche. L'autonomia finanziaria della città lo esige. Con queste riflessioni porto l'adesione del Gruppo PLR ai preventivi 2011. Grazie!"

#### On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all'on. Chiesa per il gruppo UDC.

#### On. Chiesa:

"Potremmo parlare, anzi dovremmo tutti parlare questa sera e in questa sede dei progetti che ci stanno a cuore e che intendiamo realizzare nel 2011; di come la nostra Città abbia, tutto sommato, ben assorbito i contraccolpi di una pesante recessione mondiale e dunque del piano di risanamento municipale che in un brevissimo lasso di tempo si è trasformato, per di più con la recente proposta di diminuire il moltiplicatore, in un piano di espansione, e di molto altro ancora, ma, in verità, questa sera siamo per lo più chiamati a vagheggiare con *'sterili commenti destinati a priori a rimanere lettera morta'* per utilizzare le sagge parole del Presidente della Gestione in data 14 giugno 2011.

Queste, riassumono, infatti, molto bene il disagio di molti commissari nell'approvare un preventivo a fine mese di giugno, ben oltre dunque la metà dell'anno civile di pertinenza, creando in buona sostanza una certa perplessità, perplessità d'altronde sottolineata a chiare lettere nel rapporto di maggioranza.

Al di là di questo grave fatto tuttavia, almeno ai miei occhi e a quelli del mio gruppo, ciò che è decisamente più seccante in tutta questa vicenda solo in parte si riconduce al non rispetto dei termini legali in quanto ciò che è ben più grave è la ripetitività di questo sprezzante approccio. Così facendo, care colleghe e cari colleghi, siamo infatti costretti dal Municipio ad abdicare dal nostro ruolo di legislativo, infatti al di là della forma, non credo vi sia nessuno in questa aula convinto del fatto che i soldi che avremmo dovuto votare ad inizio anno il nostro Municipio non li abbia spesi. Spesi bene o spesi male? Questa è un'altra questione che d'altro canto diviene secondaria visto che non c'è il rispetto dei ruoli istituzionali e che ci è stata negata la nostra naturale e legale vocazione a decidere dei conti comunali lasciandoci alle prese con un mero esercizio accademico senza costrutto.

Insomma i giochi sono fatti, le direttive sono già state emanate, i vari dicasteri e i rispettivi collaboratori stanno già lavorando, le fatture saldate e i contratti già firmati. Al legislativo non resta dunque che semplicemente prenderne atto, possibilmente senza troppo protestare.

L'UDC non sosterrà questo reiterato approccio ben poco serio e sicuramente irrispettoso da parte del Municipio della prima Città del Cantone e, oggettivamente impossibilitati ad esprimersi sui conti preventivi 2011 ci asterremo dal votare l'entrata in materia del messaggio in esame."

#### On. Presidente:

Dà la parola all'on. Cattaneo.

#### On. Cattaneo:

"Il nostro intervento alla trattanda precedente si lega alla nostra decisione, più volte ribadita, di non votare né preventivi né consuntivi finché dietro le cifre proposte per l'approvazione non si vedrà un chiaro cambiamento di indirizzo.

Abbiamo già detto, e lo ripetiamo, che Lugano deve attivarsi per fare della riduzione della propria impronta ecologica un pilastro della propria politica. Ma su questo terreno la città, che si vuole polo trainante del Cantone, fa piuttosto resistenza passiva.

Quindi non votiamo questo preventivo 2011, peraltro tardivo. Si cominci a calcolare l'impronta ecologica della Città e a proporre soluzioni per il suo alleggerimento, poi ne riparleremo".

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all'on. Perucchi Borsa per una breve replica.

On. Perucchi Borsa:

Dichiara di avere due brevi considerazioni da fare. Ritiene che dapprima si debbano fare i complimenti ai funzionari per la preparazione dei conti e ribadisce che non crede siano responsabili di questi ritardi e sicuramente lavorano con solerzia e li ringrazia per questo.

Chiede all'on. Giani, capogruppo del gruppo LdT, Presidente della Commissione della Gestione, che ha scritto e siglato il cappello, ha apposto la firma sotto il rapporto commissionale di maggioranza, se ritiri la sua firma, dal momento che è intervenuto come portavoce del suo gruppo dicendo che voterà contro i preventivi.

On. Giani:

In qualità di capogruppo precisa di essersi "rassegnato" alla maggioranza del gruppo e pertanto non ritira la sua firma, ma voterà comunque contro il preventivo comunale.

On. Presidente:

Constata che si tratta di una scelta come un'altra e aggiunge che personalmente non ha firmato. Dà la parola all'on. Viscardi che desidera intervenire a titolo personale.

On. Viscardi:

Dichiara che contrariamente al capogruppo del gruppo LdT non si è adeguata al resto del gruppo e a titolo personale precisa che si asterrà dal votare l'entrata in materia. Concorda infatti con tutti coloro che hanno ritenuto vergognosa la mancanza di rispetto da parte del Municipio nei confronti di un Legislativo composto da 60 persone, e non da "quattro gatti", che cercano di lavorare per costruire qualcosa nella città, non solo dando il beneplacito a tutte le decisioni dell'Esecutivo, ma anche cercando di poterle esaminare e capire. Ribadisce quindi di aver deciso di astenersi dal voto.

On. Presidente:

Prende atto e dà la parola all'on. P. Rossi.

On. P. Rossi:

Ricorda che la capogruppo del gruppo PPD, on. Perucchi Borsa, ha esordito dicendo che è gravissimo e irresponsabile votare i preventivi a fine giugno. Constata che il gruppo LdT non voterà il preventivo, come anticipato dal capogruppo on. Giani. Segnala che il gruppo PS ha invitato a non entrare nel merito e a volersi astenere, come suggerisce il capogruppo on. M. Rossi. Rileva che il gruppo PLR concorda con le critiche espresse in particolare sulla tempistica nella presentazione dei preventivi, ma il capogruppo on. Badaracco invita tuttavia a voler approvare i preventivi. Ricorda che il capogruppo del gruppo UDC sottolinea la ripetitività di questo approccio e invita ad astenersi. Prosegue notando che il gruppo dei Verdi invita ad un cambiamento radicale di indirizzo e non voteranno il preventivo, come ha comunicato l'on. Cattaneo.

Fa però notare che non approvando, o meglio, respingendo questa sera il preventivo 2011 l'immagine della Città ne uscirebbe indebolita ed impoverita, se non addirittura spogliata di quei valori che con tanta fatica e molto impegno le sono stati destinati in anni e anni di lavoro.

Afferma che agli occhi di chi segue ancora, e per fortuna, la politica cittadina verrà inesorabilmente a mancare quella fiducia necessaria ed indispensabile per continuare un rapporto leale e costruttivo nell'intento di continuare con una collaborazione condivisa. Dichiarò quindi che al di là delle ragioni che hanno portato a questa spiacevole situazione che il Capodicastero illustrerà meglio in seguito con il suo intervento, la mancata approvazione del preventivo avrà come conseguenza un messaggio negativo che allontanerà ancor di più il cittadino dalle istituzioni.

Spiega che in caso di mancata approvazione dei preventivi si applicherà l'articolo 206 della LOC: il Municipio dovrà trasmettere immediatamente un rapporto al Consiglio di Stato, sebbene diverso nel caso dei preventivi e dei consuntivi si tratta di un atto politico locale, e i contenuti dello stesso vanno primariamente decisi dal Legislativo comunale e non dall'autorità di vigilanza cui il Municipio dovrebbe trasmettere il rapporto. Per questo motivo comunica che in genere vi è l'indicazione di un ritorno in Consiglio Comunale, trovandosi dunque ancora al punto di partenza, vale a dire ai piedi della scala, ma con una "figuraccia" che a parecchi potrebbe anche far comodo, ma sicuramente non ai membri del gruppo PLR, che oltre ad essere Consiglieri Comunali sono pure cittadini di Lugano. Invita quindi a ponderare i suggerimenti dei vari capigruppo e voler approvare i preventivi 2011.

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all'on. L. Jelmini.

On. L. Jelmini:

Osserva che nel riassunto dell'on. P. Rossi mancava il riferimento al suo intervento e intende dunque esprimersi ora brevemente. Dichiarò che anche lui si asterrà dall'entrata in materia e ricorda di averlo già dichiarato nel corso della discussione in Commissione della Gestione. Si dice dispiaciuto del fatto che invece altri Consiglieri Comunali che avevano sottoscritto questo messaggio ora cambiano opinione. Afferma che ciò va benissimo, dal momento che sono portati verso la posizione che era stata già espressa. Spiega che il dispiacere è dovuto al fatto che quanto sta accadendo in questa seduta gli pare sia un po' "una presa in giro". Aggiunge di non essere così preoccupato come l'on. P. Rossi in merito alla questione dell'immagine e dichiara che "chi è causa del suo mal pianga se stesso". Precisa che l'Esecutivo non lavora, mentre invece lavora l'amministrazione cittadina. Fa infatti notare che analizzando i conti si è visto che l'amministrazione della Città lavora e lavora molto bene, mentre non lavora bene il Municipio e questo è fonte di dispiacere, dal momento che vi è anche chi in questa seduta ha dimostrato di saper comandare un gruppo in maniera perfetta, mentre non comanda assolutamente all'interno dell'Esecutivo. Reputa dunque che se questo Municipale dedicasse la sua energia all'attività del mercoledì anziché agli articoli domenicali, ciò andrebbe a vantaggio di tutti.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Chiesa per una breve replica.

On. Chiesa:

Precisa che il fatto di non votare questa sera i conti preventivi 2011 non danneggerebbe o indebolirebbe l'immagine della Città, come sostenuto dall'on. P. Rossi.

Ritiene che sia l'immagine del Municipio ad uscirne molto male, dal momento che non è possibile per il Legislativo votare o sostenere qualcosa che è già stato speso. Precisa che il ruolo del Consiglio Comunale è infatti di essere compartecipi di una decisione, di una responsabilità, che lui non può assumersi al 27 giugno, come invece potrebbe fare alla fine del 2010.

Reputa quindi che il documento in votazione nell'attuale seduta non abbia nessun valore e dunque secondo lui – ma anche secondo molti altri Consiglieri Comunali che hanno sottoscritto il rapporto di minoranza – non è il Consigliere Comunale ad uscirne male qualora non sostenga il preventivo, ma oggettivamente le sette persone, che sono anche pagate per fare questo lavoro e che non hanno assolto i loro compiti, vale a dire i compiti della LOC.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Viscardi per una piccola replica.

On. Viscardi:

Dichiara che se si dovesse considerare la “*figuraccia*” per la Città di Lugano da oggi in poi il Municipio potrebbe cominciare a fornire i preventivi alla fine dell'anno seguente, di modo che il Legislativo non farebbe nessuna discussione e lo accetterebbe - insieme al consuntivo – per non fare una figuraccia, cosicché non resterebbe che approvare dei conti già spesi.

Sottolinea che forse in realtà il Consiglio Comunale farebbe una figura migliore se si assumesse la responsabilità di bloccare un sistema che non rispetta non solo i diritti del Legislativo, ma anche dei cittadini, per quanto questi ultimi non siano molto interessati al preventivo e al consuntivo. Precisa però che dal momento che il Legislativo è chiamato a prendere determinate decisioni e ha una certa responsabilità, un buon atto di responsabilità sarebbe di porre fine a questo meccanismo di ritardi che si accumulano sempre più. Fa infatti notare che sono appena stati ricevuti i consuntivi 2010 e osserva che alla fine si inizia anche a fare confusione.

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all'on. Baroni.

On. Baroni:

Constata che l'on. P. Rossi si inquieta del messaggio negativo che il Legislativo darebbe alla popolazione, ma lei ritiene che si darebbe un messaggio – se non positivo – perlomeno realistico del vero potere decisionale di un Consigliere Comunale, che a suo avviso è pari allo zero e precisa che vi sono state numerose dimostrazioni di questo. Conferma dunque che si tratta comprensibilmente di disaffezione politica. Si chiede infatti chi ancora abbia voglia di andare in Consiglio Comunale quando occorre votare l'urgenza su una spesa che è stata prevista da un anno e rotti, quando i rapporti commissionali regolarmente allestiti non vengono distribuiti, quando i consuntivi arrivano il giorno prima e sono datati di un mese fa e quando i consuntivi sono da “*ingoiare*” nel luglio dell'anno di competenza. Per questo ritiene che si tratterebbe di un segnale sull'oggettiva situazione di un Consigliere Comunale oggi a Lugano.

On. Presidente:

Dà la parola brevemente all'on. P. Rossi.

On. P. Rossi:

Desidera precisare agli on.li Chiesa e Baroni che quest'oggi si è premurato di stare mezz'ora al telefono e scrivere agli Enti locali, i quali gli hanno confermato per iscritto che se non ne esce il Consiglio Comunale loro riceveranno il rapporto del Municipio, ma lo ritrasmetteranno di nuovo in Consiglio Comunale. Fa dunque notare che il Legislativo dovrebbe dunque ancora riunirsi, discutere nuovamente e trovare una soluzione. Ritiene dunque che oltre al danno vi sarebbe anche la beffa. Sottolinea che, come espresso dal capogruppo del gruppo PLR, non condivide il ritardo, come nessuno lo condivide, ma invita a non voler fare tornare dall'alto un compito che oggi viene scaricato agli Enti locali.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Baroni per una breve replica.

On. Baroni:

Replica che se i conti dovessero tornare da parte del Dipartimento si augura che ritornino – come più volte scritto dal Dipartimento al Municipio – con anche l'ordine di rispettare i tempi e osserva che, constatando già ora l'espressione di un Municipale, ciò avrebbe un effetto "*prorompente*".

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Vicesindaco.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Dichiara che il Municipio "*pedala in salita*" e ritiene che le critiche sulla tempistica non possano non essere accolte, dal momento che l'allestimento di un preventivo è come un gioco di squadra. Segnala che vi sono sempre delle scelte politiche, strategiche da fare nell'ambito del preventivo e spesso nel corso degli anni i servizi devono fare proprie strategie municipali. Afferma che è chiaro che le criticità degli ultimi anni hanno certamente e oggettivamente ritardato la presentazione dei conti preventivi al Consiglio Comunale. Allude all'organizzazione di alcuni Dicasteri, alle definizioni delle risorse necessarie e, conseguentemente, delle unità e delle masse salariali considerate a preventivo. Desidera comunque sottolineare che – a parziale, ma a non completa giustificazione – i processi aggregativi hanno notevolmente contribuito ai ritardi e infatti i tre preventivi che hanno avuto il maggior ritardo sono quelli del 2005, con otto Comuni aggregati e con nove contabilità separate da esaminare, del 2009, con tre aggregazioni e nel 2011 si è anche sofferto per la nuova impostazione tra DAC e LAC, che ha comportato alcune settimane di studio.

Ribadisce che i dati attendibili del Cantone pervengono all'inizio di ottobre, con contributi che assommano a 67 milioni di franchi su 400 milioni di franchi e dunque con una percentuale importante del 17%. Ricorda inoltre l'elevato numero di investimenti, sulle cui priorità e strategie si dedica forse troppo tempo.

Dal momento che si è arrivati alla metà di giugno può dare qualche cifra sul *reporting* di fine maggio, facendo dunque un parziale commento ai preventivi e un commento a metà dei consuntivi.

Comunica che ipotizzando una chiusura attorno a meno 2 milioni di franchi sul preventivo di meno 11 milioni di franchi, di cui 3,3 milioni di franchi di minori costi del personale, 5,3 milioni di franchi di ricavi in più, di cui 6 milioni di franchi rappresentano sopravvenienze in più e anche tasse suppletorie - vale a dire multe fiscali – che sono aumentate dai previsti 2,5 a 3,9 milioni di franchi.

In merito alla preoccupazione per il gettito comunica che sono previsti 195 milioni di franchi, si avrebbero circa 132 milioni di franchi per le persone fisiche e 63 milioni di franchi per le persone giuridiche, già considerando il moltiplicatore al 70%. Precisa che l'incertezza riguarda i contributi cantonali e consortili, perché non sono ancora disponibili i dati attendibili.

Riguardo al problema del moltiplicatore spiega che il Municipio ne ha proposto la diminuzione al 70%, che dovrebbe poter mirare comunque a interessanti avanzi di gestione corrente, indispensabili per ottenere un buon grado di autofinanziamento, considerando anche l'elevato importo degli investimenti e il ridotto carico fiscale che si propone di introdurre nel 2011 con un moltiplicatore al 70% e che il Municipio ritiene debba rimanere stabile nei prossimi anni. In merito al moltiplicatore può annunciare al Legislativo che il relativo messaggio verrà distribuito entro la metà del mese di luglio e dunque abbondantemente in anticipo sui tempi più o meno previsti.

Sulla tempistica di preventivo dichiara che può solo assicurare al Consiglio Comunale che il Municipio farà il possibile per presentare il preventivo 2012 entro metà-fine novembre di quest'anno.

On. Presidente:

Constata che non vi sono più richieste di intervento e pone dunque in votazione l'entrata in materia sui conti preventivi per l'anno 2011 che viene approvata con:

*23 voti favorevoli, 11 voti contrari, 14 astenuti*

Dichiara che occorre la maggioranza semplice e questa è stata raggiunta. Chiede se ora si debba passare all'esame capitolo per capitolo.

Dà la parola all'on. M. Rossi.

On. M. Rossi:

Dichiara che ora auspica che - come annunciato dall'on. Presidente ad inizio seduta - dopo le discussioni di entrata in materia e accolta l'entrata in materia, si scelga sulle due risoluzioni alternative che sono sul tappeto. Segnala infatti che se prevalesse quella di maggioranza allora avrebbe senso entrare nei singoli capitoli e votarli; mentre se prevalesse quella di minoranza occorrerebbe unicamente passare al voto finale proposto dalla minoranza.

On. Presidente:

Precisa che stava cercando di spiegare il qui pro quo che nasce tra gli Enti locali e la visione del Consiglio Comunale. Afferma che a suo parere procedendo con un voto a cascata sui due rapporti, se quello che prevale sarà quello di maggioranza si andrà avanti, mentre se prevarrà il rapporto di minoranza la trattanda verrà chiusa.

Pone dunque in votazione a cascata i due rapporti. Ricorda che occorre votare solo affermativamente senza dimostrare il proprio dissenso accedendo lampadine rosse.

Pone in votazione il rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione che riceve:

*23 voti favorevoli*

Pone in votazione il rapporto di minoranza della Commissione della Gestione che riceve:

*24 voti favorevoli*

Votazione sul complesso del dispositivo del rapporto di minoranza della Commissione della Gestione che invita il lodevole Consiglio Comunale ad astenersi sul preventivo 2011 del comune (MMN. 8240 del 23.02.11) e che riceve:

*27 voti favorevoli, 14 voti contrari, 2 astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. Il Municipio è autorizzato a rivalutare la partecipazione del Comune alle AIL SA, da 70 a 320 milioni di franchi, e a devolvere il conseguente utile straordinario di 250 milioni di franchi ad ammortamenti straordinari.
2. Il Municipio è invitato a presentare i conti preventivi del Comune per l'anno 2012 entro la fine di ottobre 2011.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*42 voti favorevoli, 1 voto contrario, 0 astenuti*

On. Presidente:

Constata che vi è già chi dice che c'è un *"pasticcio"* e in tal caso comunica che vi è pur sempre la possibilità di inoltrare ricorso. Ribadisce che sono stati chiesti pareri agli Enti locali, i quali hanno suggerito questo tipo di soluzione, che è stata applicata e ritiene dunque si sia fatto il proprio dovere. Dichiaro che il preventivo non è approvato.

On. Unternährer:

Precisa per correttezza che non è vero che il preventivo 2011 è stato rifiutato. Segnala che di fatto il Legislativo non l'ha votato e si è attenuto al rapporto di minoranza che ha prevalso e nel quale si diceva di astenersi e per questa ragione il preventivo non è stato né accettato né approvato.

On. Presidente:

Invita a passare alla trattanda 5 altrimenti il risotto preparato per festeggiare l'on. Unternährer rischia di scuocere, ma prima desidera intervenire brevemente.

Osserva che ad una certa età il tempo inizia a passare molto in fretta, anzi troppo in fretta, e così anche la carica di Presidente del Legislativo comunale che gli è stata generosamente concessa sta purtroppo sfumando. Sottolinea che per lui ha rappresentato un premio alla sua *"modesta carriera di politico di milizia"*, è stato un modo per riconoscere alla sua persona l'amore per la sua città natale. Dichiaro che essere primo cittadino - anche solo per un anno - di una Lugano che cambia e del terzo millennio lo ha gratificato molto ed è ampiamente soddisfatto.

Nota che si è lavorato assieme per un anno con quella voglia di fare che contraddistingue il Legislativo, senza distinzione alcuna, decidendo questioni importanti per il futuro dei cittadini, a volte perdendo prezioso tempo per questioni meno importanti. Ricorda che vi sono state discussioni pacate e altre più accese, ma sempre con l'unico fine di fare il meglio possibile a vantaggio di tutti.

Non vuole dunque esimersi dai doverosi ringraziamenti a coloro che hanno voluto regalargli questo riconoscimento e a coloro che dietro le quinte hanno fatto in modo che per lui tutto *"filasse liscio"*. Ringrazia i suoi famigliari che da vari decenni lo *"sopportano"*, ringrazia il gruppo LdT che lo ha voluto a questo livello, riconoscendogli meriti che magari - osserva - non possiede, ringrazia la Cancelleria comunale in corpore, con un grazie particolare al Vicesegretario Bregy, l'amico "Lodi" e ringrazia tutti i Servizi comunali per la loro *"squisita disponibilità"*. *"Al caro Ferruccio"* - con il quale insieme *"ai soliti tira nocc"* della Commissione della Gestione, ogni lunedì da anni beve una birretta all'*Olimpia* - *"giovane puledro rampante di altra scuderia"*, porge i suoi più sinceri complimenti per l'incarico e gli augura buon lavoro.

Ringrazia tutti di cuore.

*Applauso*

**Trattanda n° 5**

Rinnovo dell'Ufficio presidenziale del Consiglio Comunale.

---

On. Presidente:

Dà la parola al capogruppo del gruppo PLR per proporre il Presidente.

On. Badaracco:

Il gruppo PLR propone l'on. Unternährer quale Presidente per questo ultimo anno della Legislatura.

*Applauso*

On. Presidente:

Invita il gruppo PPD a proporre un Vicepresidente.

On. Perucchi Borsa:

Comunica che il gruppo PPD propone per la vicepresidenza l'on. Erotti-Lepori.

*Applauso*

On. Presidente:

Chiede al gruppo PS di proporre uno scrutatore.

On. M. Rossi:

Dichiara che il gruppo PS riconferma l'on. L. Leggeri quale scrutatore.

*Applauso*

On. Presidente:

Comunica che il gruppo LdT propone quale scrutatore l'on. S. Gilardi.

*Applauso*

Pone in votazione le proposte per il rinnovo dell'Ufficio presidenziale che vengono accolte con:  
*47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:  
*45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

Invita l'on. Unternährer a prendere il posto della presidenza.

On. Unternährer:

Prima di riprendere l'Ordine del Giorno desidera esprimere alcune riflessioni e ringraziamenti.

“Cari Colleghi Consiglieri, Onorevole Vicesindaco Erasmo Pelli, Onorevoli Municipali, Cari Amici, Care Concittadine e Cari Concittadini, che emozione e che onore! Un grazie al gruppo Liberale Radicale di avermi proposto a sedere sulla sedia più alta di questo consesso. Grazie a voi, cari colleghi del Consiglio Comunale per avermi onorato della vostra fiducia e avere approvato la candidatura formulata dal mio gruppo. Un pensiero di gratitudine e di pronta guarigione anche al nostro Sindaco, Giorgio Giudici, vittima di un incidente - fortunatamente non grave - che però gli impedisce di presenziare questa sera.

Il rinnovo dell'Ufficio presidenziale è solito svolgersi senza particolari colpi di scena, lasciando intendere, erroneamente, che si tratta di una formalità. In realtà sappiamo bene che così non è. Le recenti cronache sull'avvicendamento di alcuni Uffici presidenziali sono la prova del contrario. Riscontrare come a Lugano l'alternanza di questa presidenza avvenga come se fosse una nomina tacita fa onore a questo Consiglio Comunale, è la sintesi del principio democratico, in cui l'avvicendamento avviene non perché si è sempre fatto così, ma perché è giusto farlo nel rispetto delle forze politiche elette democraticamente dai luganesi.

Cari colleghi, cari Municipali, il mio impegno in questo ultimo anno di legislatura, sarà proprio quello di adoperarmi, con tutti i colleghi dell'Ufficio presidenziale, affinché i lavori di questo consesso legislativo si svolgano secondo regolamento, nel rispetto delle opinioni altrui e soprattutto dei diritti democratici di ogni parlamentare.

Lugano è senza dubbio la città del mio cuore. Nato e cresciuto a Viganello e poi a Molino Nuovo, subito dopo la maturità conseguita al liceo di Lugano sono partito oltre Gottardo per quasi quattordici anni, studiando al politecnico prima e lavorando come ingegnere poi, ho vissuto a Losanna, Ginevra, Inghilterra, Milano e Stati Uniti. Quando di tanto in tanto ritornavo per trascorrere un weekend in famiglia, mi dicevo sempre che prima o poi sarei tornato a Lugano per ripagarla fattivamente delle gioie di vivere che mi aveva regalato nella tenera e giovane età. Mai e poi mai mi sarei immaginato che tornando a Pregassona, sedici anni or sono, mi sarei trovato un giorno a ricoprire la carica di primo cittadino di Lugano. Che emozione, che onore, che riconoscenza nei confronti di tutta la collettività! Ho sempre, e a maggior ragione ancora oggi, l'impressione di essere debitore della città: più mi impegno per ripagarla, più questa mi contraccambia con grandi soddisfazioni. È un ciclo virtuoso che sembra non aver fine.

Lugano è anche espressione di vitalità. Quando rientro da Bellinzona, dove lavoro oggi, non posso fare a meno di tanto in tanto di uscire a Lugano sud per poter far tutto il lungolago ed ammirare quanto Lugano è bella e viva. Lo so che questo non è un bell'esempio di attenzione alla congestione del traffico cittadino, così come so che prima o poi, e me ne rallegrerò, farò il lungolago a piedi perché questo verrà completamente pedonalizzato. Vi assicuro però che è più forte di me: non riesco a tornare a casa senza passare dal *quai* di Lugano. È un ricordo da bambino, che è vivo e forte più che mai. Quand'ero ragazzino, nel fine settimana, solitamente di domenica, dopo la messa delle 11.00 o nel tardo pomeriggio, dopo la gita domenicale, mio padre doveva per forza passare dal lungolago. In macchina, con mamma e papà davanti, io e i miei fratelli stipati al meglio all'interno – allora non esistevano ancora le monovolumi – si passava sempre dal lungolago. Io, il penultimo nato, essendo uno dei più piccoli, avevo il privilegio di sedere davanti con mamma oppure dietro, con il viso al finestrino, sulle ginocchia di un qualche fratello. Nel passare dal *quai* di Lugano si giocava ad indovinare il numero di turisti che passeggiavano sul *quai* di Lugano. Arrivati alla fine del *quai*, mio padre esprimeva subito grande soddisfazione e preoccupazione. Gli *Unternährer* avevano infatti allora un commercio di gelati - "*Gelati Luganella*" - in base al numero di persone che passeggiavano sul lungolago, magari con il ghiacciolo in mano, con grande abilità mio padre era in grado di stimare lo smercio di gelati nel fine settimana e prevedere le ordinazioni per la settimana successiva. Erano altri tempi, ma ancora oggi mi è rimasta quell'abitudine di passare dal lungolago per rendermi conto dell'affluenza in città, delle pulsioni di vita della città del mio cuore. Ogni volta che passo, mi rendo sempre più conto, cari colleghi, quanto è bella la nostra città, le opportunità che offre, l'eccellenza che esprime. È importante sottolinearlo; non cadiamo nella tentazione di pensare che quello che Lugano offre oggi è opera scontata. È stato il frutto di duro lavoro, di sacrifici, di iniziative imprenditoriali coraggiose, di un'amministrazione responsabile, oculata e lungimirante. Non rinneghiamo allora la fortuna che abbiamo di vivere a Lugano, in Ticino, in Svizzera, una città e un paese in fin dei conti prospero e dalle mille risorse.

Lasciatemi allora ricordare e ringraziare la mia famiglia, la famiglia *Unternährer*, che ha scelto Lugano quale luogo di vita. I nonni materni, Ida e Giuseppe Rosa, vissuti a Viganello; i nonni paterni, Rosina ed Ermanno, che negli anni '30 sono emigrati a Lugano da Escholzmatt, canton Lucerna, per far fortuna aprendo una panetteria e pasticceria a Viganello e un tea room su viale Carlo Cattaneo a Lugano. Mio padre Ermanno, morto all'età di 45 anni quando io ne avevo 11, che alla giovane età di 23 anni si è ritrovato costretto a gestire l'attività del padre venuto a mancare, espandendola e diversificandola con i fratelli *Unternährer*, con la gelateria *Luganella* e la partecipazione alla *Mövempick Luganella*, in viale Carlo Cattaneo. Mia mamma Maria Teresa, che all'età di 41 anni si è ritrovata vedova a crescere la famiglia di 7 figli di età compresa tra i 5 e i 17 anni; ora siamo tutti adulti. Ognuno con impegno, duro lavoro, ma anche con le grandi opportunità offerte da questo paese, ha potuto crescere con serenità, studiare, imparare un mestiere, esercitare una professione e fondare la propria famiglia.

Siamo oramai alla quarta generazione, con nove nipoti che già ora si affacciano al loro futuro; un futuro che anche questo consesso contribuisce a costruire e prospettare. Alcuni di loro - Elisa, Filippo, Alessandra, Ermanno - sono qui, così come anche alcuni figli di cari amici: Michela e Gabriele, Lorenzo e Leonardo. Loro pensano di essere venuti qui questa sera per un evento che coinvolge lo zio o un amico di famiglia; in realtà, a loro insaputa, stanno assistendo ad una lezione di civica, di come il diritto democratico viene esercitato nel nostro paese. Condivido e sostengo la necessità di potenziare l'insegnamento della civica nelle nostre scuole. Proprio per questo, cari colleghi, sapete che inizieremo noi a dare il buon esempio. È mio proponimento, una volta a semestre, convocare almeno una volta il Consiglio Comunale alle sei di sera per dare appunto l'opportunità alle scolaresche, alle famiglie, ai giovani interessati, di affacciarsi dalle balconate del pubblico per curiosare e capire lo svolgimento dei lavori assembleari in questa stanza dei bottoni.

Cari colleghi, oltre ad onorare la volontà popolare di chi ci ha eletti, dobbiamo però mostrare attenzione alle discussioni parlamentari di questo consesso e qualificare il dibattito politico secondo i principi democratici. In altri termini: dobbiamo perseguire il paradigma dell'eccellenza democratica.

È un fatto che le ideologie e i vecchi valori di partito hanno perso d'attualità e di interesse. Troppo facilmente osserviamo quanto queste ideologie, che hanno contribuito a costruire il progresso del nostro paese, vengano sacrificate sull'altare di questo stesso benessere. È pure un fatto che la demagogia ha sempre una grande influenza sul nostro elettorato, soprattutto in questi periodi in cui si manifestano giustificate preoccupazioni sociali ed economiche. Non sono politologo per spiegarne le ragioni; percepisco però il fondato rischio di una progressiva deriva del dibattito politico, dal piano ideologico a quello dei confronti personali. Il mio auspicio è che noi, cari colleghi, dimostriamo in questo consesso di essere capaci di evitare questi perditempo interpersonali e ci impegniamo a perseguire con convinzione l'eccellenza del dibattito democratico. È sottile, ma fa tutta la differenza, riuscire ad argomentare il perché penso di avere ragione, invece di dire ho ragione perché lo dico io. È democraticamente squalificante voler rivendicare la paternità di un'idea perché l'ho detta prima io. Molto meglio essere riconosciuti capofila di un'idea perché sono riuscito a costruire consenso attorno alla stessa. Cerchiamo allora di migliorare continuamente la nostra capacità di argomentare, di confrontarci, di ascoltare, di capire e di rispettare le ragioni altrui. Antepriamo l'interesse della collettività all'interesse personale del voler apparire. Riconosciamo alle forze avversarie la capacità e la volontà di essere propositive per il bene della città. Queste non sono forze di opinione da sconfiggere o schernire perché nemiche. Le idee diverse dalle nostre sono da apprezzare proprio perché qualificano il dibattito politico. Evitiamo allora di strumentalizzarle per squalificare e ridicolizzare le controversie. Quelle avversarie sono infatti forze con cui diventa importante confrontarsi per cristallizzare idee e progetti migliori per il bene della collettività. Facciamo insomma nostre le regole della dialettica, in cui una tesi si raffronta con un'antitesi per armonizzarsi in una sintesi che risulta essere migliore dei primi due enunciati conducendo all'eccellenza. Considero forza di maggioranza quella che dibattendo dimostra attenzione, rispetto e sensibilità nei confronti delle forze di minoranza. È invece forza di minoranza quella che difendendo in modo ragionevole, e non ostinato, le proprie opinioni, riesce a comprendere le argomentazioni della forza di maggioranza, adeguando e adeguandosi alla sua volontà. Cari colleghi e cari Municipali, se queste sono le premesse della dialettica che si terrà all'interno e all'esterno di questa sala e nelle piazze di Lugano, sono sicuro che in questo prossimo ed ultimo anno di legislatura, Municipio e Consiglio Comunale faranno bene, prendendo quelle decisioni responsabili per perseguire l'eccellenza di Lugano.

Sì, perché Lugano esprime eccellenza, dall'eccezionale conformazione del proprio territorio, alle attività economiche e imprenditoriali di nicchia che vi si insediano, da come la città si colloca in una posizione privilegiata sull'asse nord-sud, Londra, Zurigo e Milano, alla popolazione cosmopolita che sceglie Lugano come luogo di residenza. Lugano esprime il proprio primato anche attraverso le società ed associazioni che fanno dell'eccellenza il loro paradigma.

A titolo di cronaca, nei rispettivi massimi campionati, desidero ricordare i campioni svizzeri Lugano Tigers, nel basket, e Lugano Pallanuoto, ma anche e non meno importante, la Civica Filarmonica di Lugano, che alla festa federale di musica appena conclusasi è stata giudicata come migliore banda in assoluto della Svizzera per i prossimi 5 anni. Non scordiamo poi i poli di eccellenza della città che tutti noi conosciamo, uno per tutti: l'Università della Svizzera Italiana che è l'esempio faro di cosa

possiamo e riusciamo a fare nell'interesse di tutti: della Città, del Cantone e della Svizzera. In conclusione, proprio in riferimento all'eccellenza che esprime Lugano, cari colleghi e lodevole Municipio, contestualmente ai nostri ruoli e compiti istituzionali abbiamo l'importante responsabilità di preservare e continuare a migliorare le condizioni quadro e il sostegno della stabilità sociale ed economica in città, premesse indispensabili per assicurare uno sviluppo armonioso di Lugano.

Se da una parte è importante proseguire e realizzare i grandi progetti e promuovere i poli di eccellenza della Città, dall'altra dobbiamo impegnarci a risolvere in modo efficace ed efficiente i problemi, le aspettative, i bisogni quotidiani della collettività.

Questi due obiettivi sono solo apparentemente in antitesi, in realtà tutti e due mirano a preservare il benessere della collettività e di ogni singolo cittadino, di oggi e di domani. Il mio augurio, in questo ultimo anno di legislatura, è che tutti noi possiamo allargare gli orizzonti, guardare lontano e consolidare quella sensibilità civica – prerogativa fondamentale del nostro vivere comune – nella città dei nostri cuori, nella città di Lugano, paradigma di eccellenza. Grazie!”

*Applauso*

Invita a procedere con la trattanda 6 relativa all'aggiornamento delle Commissioni del Consiglio Comunale.

### **Trattanda n° 6**

Aggiornamenti Commissioni del Consiglio Comunale.

-----

#### On. Presidente:

A scopo di verbalizzazione intende leggere l'attuale composizione delle Commissioni con l'indicazione delle eventuali modifiche al termine di ogni Commissione.

Ricorda che i membri della Commissione della Gestione sono gli on.li: Badaracco, Tanner, Unternährer, Giani, Paparelli, Ermotti-Lepori, Perucchi Borsa, Corti, M. Rossi. Supplenti, gli on.li: Ritter, Chiesa, L. Jelmini, Ghisletta.

Constata che da parte dei capigruppo non vi sono richieste di modifiche.

#### On. Badaracco:

Conferma che da parte del gruppo PLR non vi sono cambiamenti.

#### On. Presidente:

Rammenta che quali membri della Commissione delle Petizioni figurano gli on.li: Bertini, Casella, P. Rossi, Cambrosio, Ortelli, Bordoni Brooks, Tarchini, Arigoni, Buletti. Supplenti, gli on.li: Kauz, Nosedà Fontana, L. Jelmini, Degiorgi.

Chiede se vi siano richieste di modifica.

#### On. Perucchi Borsa:

Da parte sua e di tutto il gruppo PPD si complimenta innanzitutto con l'on. Unternährer per la carica appena assunta e ringrazia il Presidente uscente, on. Paparelli.

Per quanto concerne la Commissione delle Petizioni segnala che esce l'on. L. Jelmini, rimangono membri gli on.li: Bordoni Brooks e Tarchini, mentre l'on. Bianchi diviene membro supplente.

On. Presidente:

Constatato che non vi sono altre richieste di modifica passa alla Commissione dell'Edilizia che vede membri gli on.li: Bordoni, Guggiari, Mauri, Casalini, S. Gilardi, F. Beltraminelli, Tricarico, Baroni, Leggeri. Supplenti gli on.li: Moccetti Bernasconi, Mellini, Bassi, Zanini Barzaghi.

Constata che non vi sono richieste di modifica e prosegue con la composizione della Commissione della Pianificazione del Territorio, dove figurano quali membri gli on.li: Macchi, Re, Viscardi, Bianchetti, V. Gilardi, Endriss - nota che vi sarà sicuramente una sostituzione per l'on. A. Jelmini da parte del gruppo PPD -, Martinelli Peter, Zanini Barzaghi. Quali supplenti gli on.li: Bolzani, Szerdahelyi, Tricarico, Degiorgi.

**On. Perucchi Borsa:**

Segnala che l'on. Tricarico diviene membro, mentre come supplente entra l'on. L. Jelmini.

On. Presidente:

Chiede se vi siano modifiche nella Commissione speciale Casinò SA che è costituita dagli on.li: Amadò, Badaracco, Grandini, Giani, F. Gilardi, A. Jelmini, Perucchi Borsa, Baroni, Martinelli Peter. Supplenti gli on.li: Bolzani, Chiesa, Tarchini e M. Rossi.

On. Perucchi Borsa:

Comunica che non è pronta per comunicare le modifiche e chiede che l'oggetto venga messo all'Ordine del Giorno della prossima seduta di Consiglio Comunale.

On. Presidente:

Invita dunque a votare e confermare la verbalizzazione delle modifiche nelle Commissioni permanenti del Consiglio Comunale che riceve:

*45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Trattanda n° 7**

Nomina della Commissione di revisione delle Aziende municipalizzate per i Conti Consuntivi 2010 dell'**Azienda Acqua Potabile (AAP)** (riparto politico: 1 PLR, 1 LdT, 1 PPD) e supplenti (1 PLR, 1 LdT), secondo l'art. 49 ROC e gli artt. 14 e segg. del Regolamento Organico Aziende Municipalizzate.

***Si ricorda che almeno un membro e un supplente devono far parte del Consiglio Comunale.***

---

On. Presidente:

Dà la parola al capogruppo del gruppo PLR, on. Badaracco, per proporre il membro e il supplente in seno a questa Commissione.

On. Badaracco:

Comunica che il gruppo PLR propone l'on. Tanner quale membro e la signora Annalisa Butti quale supplente.

On. Presidente:

Dà la parola al capogruppo del gruppo LdT.

On. Giani:

Comunica che il gruppo LdT propone quale membro l'on. Casalini e quale supplente l'on. Cambrosio.

On. Presidente:

Constata che il gruppo PPD propone quale membro l'on. Endriss.

Pone in votazione le nomine che vengono approvate con:

*47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Trattanda n°8**

Sostituzione dell'on. Paolo Beltraminelli in seno al Consiglio di Amministrazione della Trasporti Pubblici Luganesi SA; *viene proposto l'on. Angelo Jelmini.*

---

On. Presidente:

Ricorda che è stato proposto in quota PPD l'on. A. Jelmini e precisa che si tratta unicamente di verbalizzare prendendo atto della proposta.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*36 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

Comunica che viene verbalizzato che l'on. Angelo Jelmini è stato proposto per sostituire l'on. Paolo Beltraminelli in seno al Consiglio di Amministrazione della Trasporti Pubblici Luganesi SA.

**Trattanda n° 9**

Sostituzioni diverse nelle Commissioni o Consorzi di nomina del Consiglio Comunale:

- sostituzione del Signor Franco Giovanola, per il PLR, nella Commissione CPCL;
  - sostituzione del Signor Ivano Foraboschi, per l'UDC, nella Commissione CPCL;
  - sostituzione del Signor Dario Cilloni, per il PS, nel Consorzio Protezione Civile Regione Lugano Città.
- 

On. Presidente:

Per la sostituzione del Signor Franco Giovanola nella Commissione della Cassa Pensioni della Città di Lugano, dà la parola all'on. Badaracco per il gruppo PLR.

On. Badaracco:

Propone l'on. Kauz.

On. Presidente:

Per la sostituzione del Signor Ivano Foraboschi dà la parola all'on. Chiesa per il gruppo UDC.

On. Chiesa:

Dichiara di avere il piacere di proporre l'on. Nosedà Fontana.

On. Presidente:

Per la sostituzione del Signor Dario Cilloni nel Consorzio Protezione Civile Regione Lugano Città, dà la parola all'on. M. Rossi per il gruppo PS.

On. M. Rossi:

Dichiara che al Signor Cilloni subentra l'on. Ghisletta.

On. Presidente:

Ritiene sia importante riconoscere il bel lavoro svolto dall'on. Paparelli e per ringraziarlo per il lavoro fatto e festeggiare il rinnovo dell'Ufficio presidenziale e la sua neo-presidenza, è stato organizzato un brindisi che prevede la degustazione di un piattino di risotto "*nella Piazza di fatto delle piazze di Lugano*", cioè nel patio di Palazzo Civico.

Alle ore 20.15 dichiara dunque tolta la seduta di Consiglio Comunale e dà l'appuntamento alla sera successiva alle ore 20.00.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente uscente	Il Vicesegretario
On. Angelo Paparelli	Robert Bregy

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il neo Presidente	Il Vicesegretario
On. Ferruccio Unternährer	Robert Bregy

Gli scrutatori:

on. Lorenzo Leggeri

on. Marco Bassi, scrutatore uscente

on. Stefano Gilardi, scrutatore entrante